



Fimauto

5 e 6 OTTOBRE

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866



Fimauto

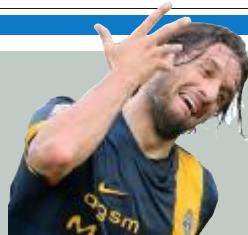
VIATORRICELLI 44 - ZAI (VR)

ANNO 148. NUMERO 268. www.larena.it

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2013 €1,30

OGGI AL «BENTEGODI»

Hellas, voglia di conferme con il Livorno • PAG 42-43



TRASFERITA AL «CIBALI»

Chievo all'arrembaggio nella bolgia di Catania • PAG 44-45



IN EDICOLA FAVOLOSI ANNI 60
CD 1
A richiesta a € 4,90

SVOLTA INATTESA. Il Cavaliere al contrattacco dopo l'ultimatum del premier: chiede le dimissioni dei ministri Pdl e le ottiene

Berlusconi: via dal governo. È crisi

Letta: «Gesto folle per coprire i suoi guai». Oggi vertice al Colle. Scontro sul rincaro Iva

Per favore, sveglia!

di MAURIZIO CATTANEO

Pensiamo ad un ragazzo di vent'anni. Non a chi un lavoro ce l'ha e in fondo può discutere di politica con la pancia piena. No, pensiamo ai tanti giovani che in questo momento vorrebbero sposarsi o quantomeno avere un lavoro. E ancora: pensiamo agli imprenditori oberati dalle tasse e dalle scadenze fiscali, che devono fare i conti con un Paese che invece di metterli nelle condizioni di competere (con i prodotti italiani che sono spesso i migliori del mondo...) con i concorrenti esteri si trovano con la palla al piede e devono faticare il doppio di altri. E magari chiudere l'azienda non per scarsità di commesse, ma perché strozzati da fisco e burocrazia. Pensiamo, in questo momento, alle tante, tantissime donne che non sono «pitonesse» ma che si svegliano ogni mattina col problema di guadagnare uno stipendio oltre che mandare i figli a scuola.

Ecco, se ci immaginiamo tutto ciò - cioè i milioni di italiani che stentano ad arrivare alla fine del mese, o che magari ci arrivano ma che sognano un Paese «normale» che li aiuti e non li mortifichi, e un futuro migliore - questa crisi politica appare davvero come una assurdità, una beffa per non dire un colpo al cuore.

Non ci interessa se Berlusconi sia davvero colpevole (in ogni caso tre gradi di giudizio e anni di discussioni con i migliori avvocati d'Italia non sono una baggianata). Come non ce ne frega niente delle contorsioni di una sinistra i cui leader preferiscono farsi la guerra anziché pensare davvero agli operai che dicono di rappresentare. Siamo stufo di questo teatrino dove chi governa guadagna migliaia di euro, dove chi taglia le pensioni ne prende due o tre, e dove chi si impone sacrifici vive in una festa continua.

Basta, basta con questo far spallucce della gente. Basta col fare crisi, mandare tutto a scatafascio perché ciò conviene a livello personale. Basta con leggi elettorali dove non possiamo neppure decidere a chi dare il voto. Per favore, sveglia!

L'INTERVISTA

Il sottosegretario Giorgetti si dissocia «Un errore lasciare l'esecutivo, ed io non mi dimetto da parlamentare»

• GIARDINI PAG 10

LA MOSSA DEL CAVALIERE. L'ultimatum lanciato venerdì dal premier Letta è «irricevibile, inaccettabile», e la decisione «dell'aumento dell'Iva una grave violazione dei patti di governo». Perciò «ho invitato la delegazione del Pdl al governo a valutare l'opportunità di presentare immediatamente le dimissioni». È la doccia gelata che una nota di Berlusconi ha scaricato ieri su Palazzo Chigi. E il vicepremier Alfano poco dopo ha annunciato le dimissioni dei ministri Pdl.



Berlusconi e Alfano: il Cavaliere «ritira» la delegazione Pdl dal governo

LA REPLICA DI LETTA. Immediata la replica di Letta a Berlusconi: «È un gesto folle per coprire le sue vicende, gli italiani non abboccino alle bugie del Cavaliere». A cominciare da quella dell'Iva su cui «ha rovesciato la realtà». Oggi Letta, che prevedeva di chiedere a inizio settimana la fiducia alle Camere, vedrà Napolitano. Intanto nel Pdl si alza la voce di Cicchitto, «critico» sulla mancata consultazione nel Popolo della libertà circa le dimissioni dei ministri Pdl. • PAG 2-4

NOTTE MAGICA IN ARENA. Grandioso spettacolo di «Opera on Ice»



Splendono le stelle del ghiaccio

IN PRIMA FILA CAROLINA DI MONACO. In dodicimila - con in prima fila Carolina di Monaco, Deborah Compagnoni e Alessandro Benetton - hanno applaudito ieri sera il grandioso spettacolo offerto da «Opera On Ice», allestito su un palcoscenico di ghiaccio dentro l'Arena. Sulle arie più celebri della lirica si sono esibite le stelle mondiali del pattinaggio: dalla nostra Carolina Kostner (nella foto) alla giapponese Shizuka Arakawa. Lo spettacolo sarà trasmesso in televisione a Natale da Canale 5. • BRUSATI PAG 59

EMERGENZE

Carceri, Napolitano pensa all'amnistia

«Ho pronto un messaggio al Parlamento sulla situazione delle carceri». Lo ha annunciato il presidente Napolitano, ieri in visita al carcere di Poggioreale a Napoli. «Non è giustizia scontare la pena come molti di voi sono costretti a scontarla. Non è giustizia, non è Costituzione, dobbiamo cambiare questo stato di cose», ha rilevato, spiegando di attendere «solo un momento di maggior serenità e attenzione politica perché mi auguro venga letto e meditato». Ma l'ipotesi di amnistia raccoglie lo stop dei grillini di M5S («Il presidente è sotto ricatto del Pdl») e di Maroni, Lega: «Amnistia e indulto? È ciò che di peggio il Parlamento può fare in questo momento». • PAG 4

ALLARME BULLISMO

Sedicenne prende a pugni e manda in ospedale un ragazzino

• VACCARI PAG 15

RIVA ACCIAIO

Capireparto già al lavoro per far ripartire gli impianti. Perduti 4 milioni

• TREVISANI PAG 7

VOLONTARIATO

Gian, il donatore di midollo «last minute» ha salvato una donna

• DALLI CANI PAG 27

GRANDI EVENTI. A Milano un padiglione mobile della rassegna

Expo 2015, Verona punta tutto sul «suo» Vinitaly

Vinitaly capofila. E sistema delle imprese e dell'agricoltura da mettere in mostra al mondo. Ma bisogna correre. Così Verona mette il turbo per l'Expo 2015 a Milano «Nutrire il Pianeta. Energia per la vita». Dopo l'accordo siglato a Verona in luglio per fare del Vinitaly il portabandiera sulla scena internazionale dell'Italia enologica e dell'olio, ieri in Fiera si sono definiti tempi e modi del grande progetto. • PAG 9



L'ingresso della Fiera al Vinitaly 2013 FOTO MARCHIORI

L'INTERVENTO

L'emorragia di aziende che chiudono

Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Ogni giorno in Italia chiudono i battenti decine di aziende. Decine, centinaia, migliaia di persone finiscono in cassa integrazione (se va bene) con lo spettro di un non lontano licenziamento, o vanno direttamente ad ingrossare le file di disoccupati. È una delle piaghe più devastanti di sempre. Di oggi in particolare. • PAG 23

BANCA VERONESE
CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMPARISE

NUOVA FILIALE A CASTEL D'AZZANO

Trasparenza e professionalità al tuo servizio

1903

BECCACIVETTA - Via Mascagni, 50/A
37060 Castel d'Azzano (VR)
Tel. 045.8521760

A&P group srl SHARP

www.aeptecnologie.it
tel. 045 914022

Noi crediamo che ci sia una soluzione per ogni sfida / Ecco Perché la risposta è SHARP

NUOVA COPISTERIA Lapis
In Via Timavo (Zona Università) Verona

9 771591 167007 3 0929

EVENTO. Grandioso spettacolo di «Opera on Ice» che unisce pattinaggio e lirica con i migliori artisti del mondo. A Natale sarà su Canale 5

In Arena brillano le stelle del ghiaccio

Con Carolina Kostner incantano le prodezze di Evgeni Plushenko Stéphane Lambiel e gli altri, sulle arie d'opera in omaggio a Pavarotti

Giulio Brusati

Il Teatro all'aperto più bello del mondo, la meravigliosa orchestra, il coro dell'Arena di Verona e i migliori pattinatori del mondo. Così il presentatore Alfonso Signorini, papillon nero e pantaloni rosso fuoco, introduce *Opera on Ice*, prima di invitare tutti, scuole e istituzioni a diffondere cultura, a insegnare la musica («Ci auguriamo che il Governo non faccia taglia alla cultura»).

Si inizia con un'emozione fuori programma per l'atterraggio imperfetto al salto lanciato della coppia canadese Meagan Duhamel ed Eric Radford. Ma i due campioni (bronzo ai Mondiali di Londra) si riscattano nel finale della loro prima coreografia sulle note della *Carmen* di Bizet.

Ma la vera, prima e pura emozione, quasi insostenibile, la regala Shizuka Arakawa che pattina o meglio danza e volteggia leggerissima mentre Elisa Balbo canta *Casta Diva*. Detto che quest'aria della *Norma* commuoverebbe pure guardando un frullatore in azione, sentire *Casta Diva* mentre l'atleta giapponese scivola sulla pista dell'Arena è qualcosa di insospettabile, nel senso più commovente del termine. E non sono tanto le trottole e i tripli a entusiasmare, ma quelle frazioni di secondo in cui non tocca terra, in cui sembra restare sospesa sul ghiaccio.

A leggere sul programma che poi la Arakawa sarebbe

tor-nata in scena per *Madama Butterfly*, scende un brivido sulla schiena. Applausi anche per la coppia Bertton-Hotarek ma soprattutto - e bisogna dirlo - per il sindaco Flavio

Tosi. Signorini lo prende di petto e gli dice: «Tosi, lei è uno dei pochi sindaci che non mi ha ancora invitato a pranzo. Come mai?». Poi lo liscia: «Secondo un sondaggio del Sole 24 Ore lei è il quarto sindaco più ama-

Shizuka Arakawa volteggia leggerissima e commovente sulle note di «Casta Diva»

to d'Italia (applausi)».

Davanti a Alessandro Benetton e Deborah Compagnoni, in prima fila con Carolina di Monaco, Lambiel, il re delle trottole, viene anticipato sulla scena da un ballerino a petto nudo con le ali da angelo. E l'atleta svizzero terminerà il suo numero proprio roteando come un angelo disceso dal cielo, anzi precipitato, vista la velocità con cui gira su se stes-

Hot Shivers, le 12 campionesse del sincronizzato, le fanno da cornice con la perfezione degli intrecci e degli scambi.

Ad aprire la seconda parte del programma, la coppia Bertton-Otarek, in una serie di trottole in perfetta sincronia (intrecciati e da soli) e sollevamenti. Un'altra coppia, poi, sul ghiaccio, Lanotte-Cappellini (campioni italiani in carica) dopo aver emozionato come Romeo e Giulietta (nella versione di Gounod), trascinano l'Arena interpretando con tecnica, passione e acrobatici passaggi, Violetta e Alfredo nella *Traviata* di Verdi.

L'esplosione, però, avviene con il tributo a Pavarotti in *Nessun dorma* (registrato, ovviamente): insieme alla squadra italiana si materializza la star Evgeni Plushenko che nel successivo numero, con Grigolo in *E lucevan le stelle*, elettrizza l'anfiteatro. Dinamite pura nella concatenazione di tripli e doppi, con una presenza scenica magnetica. Come Messi in un campo da calcio, Iggy Pop su palco, sibile

stare impos-non re- ipnotizzati dal russo dai capelli dorati che taglia lo spazio come una lama e sembra pattinare a velocità doppia rispetto agli altri.

Ancora imperfetti nei salti, ma deliziosi nella coreografia, i canadesi Duhamel e Radford, incantano nei *Carmine Burana*, scaldando il pubblico che attende la seconda esibizione di Lambiel nella più celebre aria della *Carmen* di Bizet. Il Bolle del pattinaggio non delude tra migliaia di fazzoletti bianchi sventolati. Li rivedremo tutti a Natale su Canale 5. ●



Opera on Ice in Arena e a fianco l'esibizione di Carolina Kostner

In platea la principessa

E in prima fila Carolina di Monaco applaude la figlia Alexandra

Inseguita dai paparazzi che l'hanno aspettata fuori dall'hotel. Fotografata durante le prove della figlia Alexandra e controllata da lontano, dalle lenti dei fotografi, durante tutta *Opera on Ice*.

Sono stati due giorni frenetici, per Carolina di Monaco, a Verona. Arrivata l'altro ieri pomeriggio in città, la principessa ereditaria di Monaco ha accompagnato la figlia tredicenne (nata nel luglio del 1999 dal suo matrimonio con di Ernesto Augusto di Hannover, principe di Hannover) alle prove in Arena, uscendo dall'anfiteatro solo per fumare una sigaretta. La sera, a letto presto in un albergo fuori dalla città e la mattina di nuovo in Arena per altre prove. Alexandra von Hannover, dicono i cronisti sportivi, ha già «lo stile della campionessa» e volteggiando sul ghiaccio è arrivata al secondo posto di categoria ai monegaschi Campionati di pattinaggio artistico. In Arena ha avuto al suo fianco un'altra

Carolina, la Kostner, nel «Va pensiero» dal Nabucco. Nel suo incedere e nell'affrontare gli 800 metri quadri di ghiaccio dell'anfiteatro si sono visti tutti i suoi 13 anni e anche un bel po' di emozione. È stata presentata semplicemente come «Alexandra, una grande fan di Carolina Kostner», e chissà quanti sapevano del suo sangue blu e di tutto il resto. Comunque sia, dopo aver introdotto il numero della madrina di *Opera on Ice*, Alexandra ha chiuso inchinandosi davanti al pubblico e ricevendo il baciamento del direttore d'orchestra, il maestro Fabio Mastrangelo. Davanti a lei, in prima fila tra i 12 mila dell'Arena, sua mamma Carolina, suo fratello Pierre Casiraghi e la sua fidanzata Beatrice Borromeo (e chi parla di crisi della coppia, avrebbe dovuto vederli in Arena...). Così gli applausi per la Kostner elegantissima nell'aria dal Nabucco sono finiti anche ad Alexandra. E a noi è venuta in mente una canzone di Rod Stewart che diceva più o meno «Certa gente ha tutte le fortune». G.B.R.

brevi

MALCESINE
MARTEDÌ ULTIMO
CONCERTO ESTIVO
CON ARTENSEMBLE



Martedì alle 21 al Palazzo dei Capitani di Malcesine si chiude la V stagione concertistica estiva della Benacus Chamber con «Vissi d'arte» dell'Artensemble Orchestra diretto da Maurizio Munne. Verranno presentati famosissimi brani di autori come Puccini, Verdi, Mascagni etc... Biglietti in prevendita all'ufficio Malcesine Più (045.7400837) o IAT di Malcesine (045.7400044).

TEATRO SANTA TERESA
MARTEDÌ 8 OTTOBRE
PRESENTAZIONE
DEI CORSI DI TEATRO

Martedì 8 ottobre verranno presentati due Corsi di recitazione per principianti al Teatro S. Teresa, il primo alle 18,45 e il secondo alle 21. Prevedono 25 lezioni da un'ora e mezza, su dizione, postura, ritmo, respirazione. Agli incontri di presentazione è possibile partecipare liberamente prenotandosi al 347.1114009 o circolotombetta@gmail.com.

VILLAFRANCA
UN CORSO DEL CIS
PER CONOSCERE IL
LINGUAGGIO DEL CINEMA

Un cineforum gratuito per apprendere i fondamentali strumenti narrativi ed espressivi del cinema. È l'obiettivo del Corso di educazione all'immagine cinematografica organizzato da Fondazione CIS a Villafranca, all'Auditorium comunale, dal 16 ottobre. Per iscriversi compilare la scheda nel sito della Fondazione, www.fondazionecis.com.

L'INTERVISTA

LUCA GIACOMELLI «Sarò Mercuzio Amo la lirica sin dalla culla»

Buon sangue non mente. Il tenore veronese Luca Giacomelli Ferrarini, figlio di Alida Ferrarini, il soprano veronese di fama, scomparsa il 26 giugno scorso, è approdato dopo anni di studi di bel canto alla ribalta nazionale nel ruolo di Mercuzio, nel musical *Romeo e Giulietta*. Ama e cambia il mondo e la prossima settimana debutterà nel kolossal di David Zard all'Arena di Verona. Sarà la sua seconda volta in anfiteatro dopo la parte del Principe di Persia in *Turandot* di Giacomo Puccini nel 2010 con la regia di Franco Zeffirelli. Prodotto da Zard e diretto da Giuliano Peparini, lo spettacolo è in programma merco-

di 2 e giovedì 3 ottobre e passerà poi al Gran Teatro di Roma, dal 17 ottobre fino al 6 gennaio.

Ferrarini, un artista che viaggia molto (soggiorna spesso a Londra), definisce questo *Romeo e Giulietta* «molto melodico e tanto operistico». Il musical in generale, inoltre, lo chiama «felice compromesso fra teatro e vita pop. Sì, proprio vita pop, non solo musica pop. Ed è per questo che la gente accorre in massa a teatro, attratta da un ideale».

Trent'anni, spettatore di lirica fin da quando era in fasce, stregato nell'adolescenza da *Turandot*, allievo della madre e avviato alla passione per il melodramma dal nonno Re-



Luca Giacomelli Ferrarini nei panni di Mercuzio

mo con cui ha ascoltato un numero spropositato di opere, Giacomelli Ferrarini è «l'amico di Romeo» personaggio chiave della tragedia di William Shakespeare, incarnazione dell'amicizia sincera e assoluta, tanto da sacrificare la propria vita.

Che ruolo è il suo?
È una parte impegnativa ma affascinante che si esprime nella tripla valenza di recitazione, canto e arte scenica.

Come ci è arrivato?
Sono stato selezionato a Roma tra una moltitudine di candi-

Avevo 15 giorni: mia madre Alida Ferrarini doveva cantare a Monaco e mi portò con sé

Ho avuto due grandi maestre: la mamma ma anche l'attrice e regista Luciana Ravazzin

dati, dopo sette giorni di provini in lingua francese «per bravura e la follia dei suoi occhi», come mi è stato poi riferito.

Come definirebbe il suo Mercuzio?
Un Mercuzio molto malinconico, rapito, che scruta il cielo ed

è pronto anche ad accogliere i suggerimenti degli astri. Il suo affetto per Romeo è talmente forte da arrivare all'innamoramento, che però nasconde. Ne soffre comunque, e tanto, consapevole di non essere corrisposto, prigioniero del malessere di uomo sdoppiato, poiché rispettoso della libertà di Romeo, che ama invece Giulietta.

La lirica è la sua passione...
Ci vivo in mezzo da quando ero in fasce e mi si stringe il cuore pensando a mia mamma che mi ha portato con sé a Monaco appena nato. Avevo quindici giorni. I nonni mi tenevano in braccio mentre lei era in palcoscenico nel *Don Pasquale*, nella parte di Norina. Ho avuto come maestri la mamma, fino a pochi giorni prima della sua scomparsa - la sua ultima lezione è stata *Il flauto magico* di Mozart - e l'attrice e regista Luciana Ravazzin.

Mi sono diplomato con lei in recitazione, dizione e arte scenica alla sua accademia Gymnasium Theatrale alla Fondazione Toniolo di Verona. Maestre di professionalità e umiltà. Tra l'altro ho avuto come pa-

drino di battesimo il papà di Luciana, il maestro pianista Sergio Ravazzin.

I suoi studi?

Mi sono laureato nel 2008 in scenografia e costume per lo spettacolo all'Accademia Cignaroli di Verona. Sono stato anche mimo in Arena nelle opere dal 2003, ho studiato danza con Gail Richardson e recitazione all'Accademia Sdm, la scuola del musical di Milano, dove mi sono diplomato nel 2010. Quotidianamente mi impegno in allenamento fisico vocale, tra palestra, vocalizzi e prove. Ho lavorato in ruoli di spicco, con la Compagnia della Rancia, nei musical *Cats* di Andrew Lloyd Webber, con coreografie di Daniel Ezra-low, e *Happy Days* di Gary Marshall, diretto da Saverio Marconi. Successivamente, nel 2012, *Titanic* di Federico Bello-ne.

In questo Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo il suo costume di scena è blu cobalto...

...attualizzazione di un capo tipico del Cinquecento, con richiami in jeans.

di Michela Pezzani